



UNIONE SINDACALE DI BASE

PUBBLICO IMPIEGO - MIMS

**LINEE GUIDA LAVORO AGILE DAL 31 MAGGIO? NO GRAZIE
CON LA SALUTE E CON I DIRITTI NON SI SCHERZA
RIUNIONE DEL 25 maggio 2021**

Con una inaccettabile "fuga in avanti" l'Amministrazione, unica tra i ministeri, ha inviato a tutti gli Uffici nei giorni scorsi le "[LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEL LAVORO AGILE](#) (link) " operative dal 31 maggio 2021, quindi superando unilateralmente il protocollo sul lavoro agile con le OO.SS. del 30 ottobre sulla base del quale i lavoratori MIMS stanno operando nella situazione di emergenza in atto. Certamente la evoluzione normativa e segnatamente il [d.lgs 56 del 30.04.2021, \(art.1\)](#), che ha abbassato le soglie minime obbligatorie per il ricorso al lavoro agile (al 15%), richiede aggiustamenti di procedura nei singoli ministeri ed enti, salva la prevista possibilità di mantenere nei singoli uffici/settori, con una adeguata organizzazione, gli stessi livelli di presenza/assenza e la operatività.

Ma ciò che la USB respinge con determinazione è il fatto che l'Amministrazione MIMS entri, prestandosi alla strumentalizzazione della emergenza sanitaria, sulla materia della regolamentazione del lavoro agile, quasi come se l'emergenza fosse conclusa, quindi con un articolato deciso unilateralmente e che presenta anche profili di illegittimità, mentre è in corso all'ARAN la contrattazione nazionale (CCNL Funzioni centrali) che dovrà regolare per tutti l'argomento dello smart working. La forma del documento più che di linee guida è quella di un *diktat* che crea sbilanciamenti nel rapporto di lavoro e con garanzie insufficienti e non ce ne era alcun bisogno in questo momento in cui si sta discutendo la materia in ambito ARAN e del rinnovo del CCNL. Peraltro come noto l'Amministrazione ha già definito una prima versione del [cosiddetto piano POLA](#) che potrà essere rivista a fine anno e ciò a termini di norma vigente.

Non entriamo oltre nel merito delle suddette linee guida decise evidentemente nelle stanze chiuse dei rappresentanti dell'attuale ministro e di vertice amministrativo MIMS con il Capo del Personale e che presentano, come detto, elementi preoccupanti.

Ancora una volta ignorati illegittimamente sia il CUG che l'OPI del MIMS (CCNL Organismo Paritetico Innovazione). Invitiamo la Presidente del CUG (presente in riunione) a difendere con determinazione le prerogative in capo all'Organismo, poichè il CUG deve esprimere pareri prima della emanazione degli atti e non dopo.

USB che aveva già chiesto al Ministro un passo indietro su queste linee guida che stanno creando scompiglio negli uffici, ha partecipato all'incontro e come tutte le altre sigle, ad eccezione di UNADIS sigla dei dirigenti che ha invece apprezzato sia il corretto (sic!) comportamento dell'Amministrazione sia i contenuti del documento, **ha ritenuto insufficienti le giustificazioni del Capo del Personale ed ha ribadito la richiesta di ritiro immediato.**

Il Capo del Personale ha, da un lato accennato ad una apertura del confronto (e come? ex post?) ma non ha fornito certezze sul ritiro o la sospensione dell'atto. Un comportamento ambiguo dell'Amministrazione che mira a snaturare le relazioni sindacali creando rischi per i lavoratori proprio quando nessuno dovrebbe abbassare la guardia.

La USB ha quindi abbandonato il tavolo, chiederà nuovamente al Ministro di adoperarsi nel senso richiesto e per l'avvio del confronto sul protocollo 30 ottobre u.s. e rimetterà ai lavoratori ogni decisione ed azione necessaria per il ripristino delle condizioni di tutela nei posti di lavoro e la difesa dei propri diritti.

26 maggio 2021

Il Coordinamento USB Pubblico Impiego MIMS

Questa newsletter è curata dalla:

Unione Sindacale di Base

Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili

Sostieni USB PI! [Iscriviti QUI](#)

USB Pubblico Impiego - MIMS



SITO USB MIMS [Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili](#)